

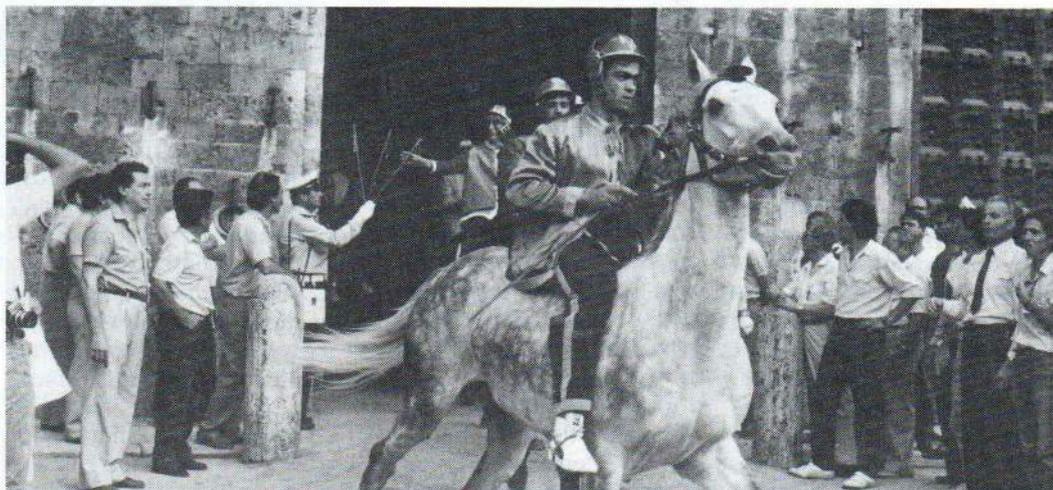
Le carriere di luglio e agosto caratterizzate dalla presenza nella stalla del cavallino grigio per due volte avuto in sorte dalla nostra Contrada

Nel segno di Ciriaco

Lo ricorderemo come l'anno di Ciriaco; questo 1984 per il Drago è stato proprio l'anno del «cavallo-bis». Avuto in sorte il grigio a luglio, il destino ha pensato bene di ridarcelo per agosto, tanto per avere le idee chiare sull'effettivo valore del cavallo. Infatti, se a luglio siamo caduti subito al primo San Martino, ad agosto abbiamo terminato i tre giri e ci siamo convinti che proprio questo Ciriaco era meglio se il destino non ce lo affidava.

Insomma, ironia a parte, con Ciriaco si allunga il numero dei cavalli avuti in sorte per ben due volte (l'ultimo fu Torquato Tasso, con altrettanti motivi di rammarico) e contemporaneamente si allunga il numero degli anni che ci dividono dall'ultima vittoria: diciotto.

Questa stagione paliesca si è aperta e chiusa, quindi, all'insegna dello stesso cavallo, ma non è stato altrettanto per il fantino. Per luglio ha vestito il nostro giubbetto Luigi Migheli detto Musino, un fantino che in un primo momento sembrava essere solo di passaggio, ma che poi, vuoi per il cavallo avuto in sorte, vuoi per alcune circostanze fortuite indipendenti dalla volontà del Capitano e dei suoi collaboratori ha corso il palio. La corsa di Musino è stata troppo breve per poter essere sottoposta a giudizi sommari. Partito bene è stato subito coperto da cavalli più potenti di Ciriaco e a San Martino è stato letteralmente falcato ed è caduto. Un pò poco, quindi, per poter giudicare le reali qualità del cavallo che, proprio ad agosto aumenta la sua potenzialità di vittoria, grazie ad una scelta dei Capitani che è andata verso un ipotetico livellamento (inutile disquisire se in alto o in basso) che di fatto ha dato oggettive ed uguali possibilità di successo a tutte le contrade.



A questo punto, di fronte a ipotetiche alternative, la scelta di Antonello Casula detto Moretto (che già nel luglio '82 su Cinzano ha difeso i nostri colori in modo egregio) è stata ovvia. Hanno giocato a favore di questa scelta in primo luogo il fatto che Antonello conosce molto bene il cavallo, avendolo avuto in allenamento ed avendoci corso fin pochi giorni prima della tratta; il cavallo era di suo gradimento e più volte aveva manifestato il desiderio di poterlo montare per il palio, riponendo nel soggetto molta fiducia. In secondo luogo la fresca vittoria nella Giraffa che non ha fatto altro che aumentare la stima e le quotazioni del fantino. Il mestiere e le capacità di Antonello sono note a tutti; l'unico timore era per il braccio fratturato a luglio e che in un primo momento aveva fatto pensare ad un suo possibile forfait per agosto. Antonello si è rimesso piuttosto bene, ed anche in corsa ha dimostrato un pieno recupero. La carriera ha poi dimostrato quali sono le reali potenzialità di Ciriaco che, partito con un attimo di ritardo, ha mantenuto il suo passo costante rispet-

to ai due battistrada Nicchio e Bruco, ostacolato dallo scosso Brandano.

Il palio di agosto è stato però caratterizzato per la nostra Contrada da un altro fatto non marginale e piuttosto importante: l'aver stretto un rapporto di «collaborazione» con Roberto Falchi detto Falchino, un ragazzo che già negli anni scorsi si è messo in luce in provincia e che è stato pescato dai nostri dirigenti. Roberto è oggi il fantino del Drago, anche se, paradossalmente, la sua prima carriera l'ha corsa nel Leocorno sul suo Brandano. La prova di Roberto è stata sfortunata, ma sottolineata da tutti in maniera molto positiva; partito male, ha saputo recuperare con uno spunto davvero formidabile, superando San Martino addirittura in terza posizione infilando tutti all'interno. Al Casato Brandano, con uno zoccolo malandato, non ha retto ed è rovinato a terra.

La speranza è che possa terminare vittoriosamente la prossima corsa, con il giubbetto del Drago, per portare in Camporegio quella vittoria che ci sfugge ormai da diciotto anni. Troppi

per una contrada come la nostra che è cresciuta e maturata e che deve dimostrare sul campo quello che vale. La parola passa ora al Capitano Enrico Giannelli, ai suoi Fiduciari Mario Petrini, Claudio Rossi e Antonio Molettieri, a cui va la fiducia e l'augurio, di tutta la contrada. **Nella foto Antonello Casula e Ciriaco all'uscita dall'«Entro-ne» per il palio dell'Assunta.**

NELLE PAGINE INTERNE

- A pagina 2
Il Camporegio:
bilancio di un anno
- A pagina 4
A spasso per il Drago
- A pagina 5
Lo sport dragaiolo
- A pagina 7.
Una canzone

La redazione de «I Malavolti» augura

Buone feste e un felice 1985

a tutti i dragaioli

Un primo bilancio dell'attività svolta e qualche idea per l'anno che sta per arrivare

In Camporegio anche per far crescere le idee

Il Camporegio come punto di riferimento e di ritrovo dei dragaioli, come momento di incontro e di elaborazione di idee. Facile a dirsi, ma non altrettanto facile a realizzarsi. Troppi e di vario genere e qualità sono gli stimoli a cui siamo soggetti ogni giorno per poter considerare la Società di Contrada come un punto costante di ritrovo per i soci e i contradaioi. L'attività fin qui svolta dal Consiglio della Società, proprio per far fronte a queste esigenze di aggregazione ha cercato di coinvolgere i contradaioi attraverso una serie di appuntamenti con i quali si è cercato di trascorrere insieme alcuni momenti in tranquillità e in allegria, cercando di valorizzare il più possibile il fattore «sociale» di cui dispone il Camporegio. Tutto questo per far fronte all'esigenza che tutti conosciamo, e della quale più volte abbiamo parlato anche in questo giornalino, e cioè di far avere alla Società quel ruolo che invece spettava di diritto al rione di un tempo.

Le cene sono senza dubbio il momento più classico di ritrovo, e in alcune occasioni (salvo ricordare a tutti che in Camporegio si mangia continuamente ogni venerdì e sabato sera), sono state un appuntamento davvero divertente e succulento. Basti ricordare le tre serate organizzate prima della festa titolare, in collaborazione con la Contrada, quando abbiamo assaggiato i piatti specialissimi di Gio Renti, di Cicem di Velio, oltre che aver condito il tutto con quattro chiacchiere di palio dopocena. Infatti il Consiglio, nell'organizzare questi appuntamenti gastronomici, ha cercato sempre di abbinare alla serata un dopo-

cena che permettesse di trascorrere alcuni momenti interessanti. Come non ricordare la cena dell'amico Roberto Pianigiani, a base di funghi e di brinello, e il «dopo» con le diapositive paliesche e di vita di contrada di Augusto Mattioli che hanno avuto consensi unanimi. Così l'ultimo appuntamento con la signora Rina Rabissi e con Giulio Pepi come gradito ospite che ci ha parlato in modo molto divertente e inconsueto di Siena e delle origini del palio che, pare debba ricondursi addirittura agli antichi cartaginesi. Il tutto è stato possibile grazie anche all'aiuto costante di Alfredo Franci (ma Alfredo e basta per gli amici) fondamentale in cucina dove si è sempre reso disponibile ad aiutare in modo competente e puntuale.

Ma l'attività della Società (che non può necessariamente essere di sole cene) sarebbe ancora più incisiva se riu-

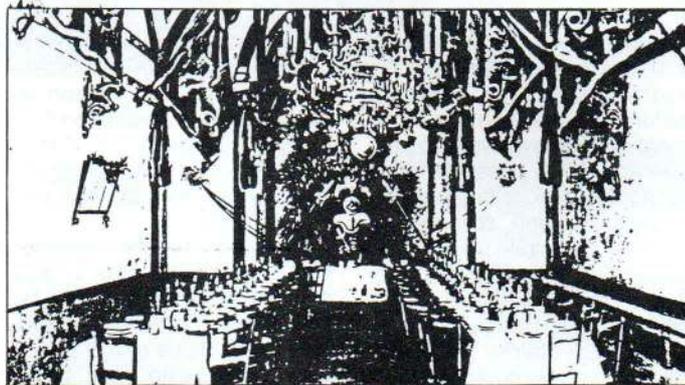
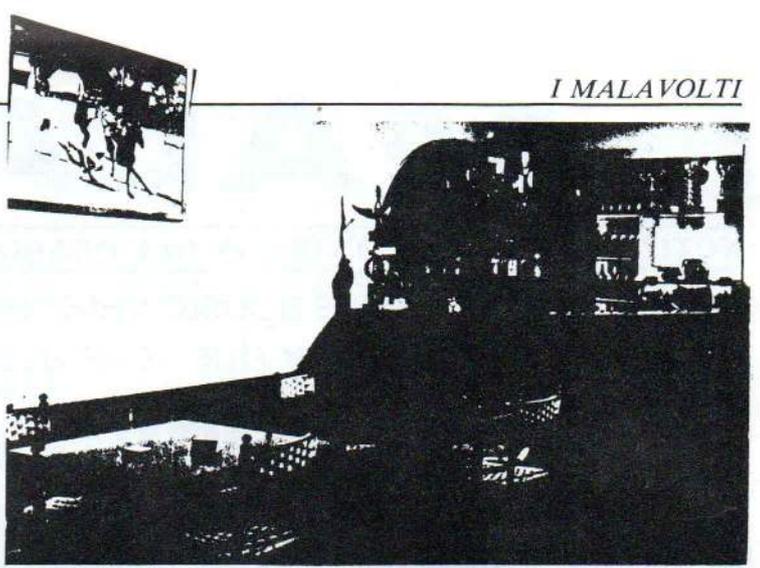
scisse a coinvolgere le idee e le proposte di tutti: per cui se c'è qualcuno che ha qualcosa da proporre, il Consiglio è disponibile a raccogliere qualsiasi suggerimento.

Il Consiglio in questo suo primo anno di attività si è trovato di fronte, tra le altre, ad alcune spese straordinarie che hanno comportato un certo sacrificio finanziario: sono state imbiancate le due salette più piccole, è stata acquistata una nuova macchina per il caffè, essendo quella vecchia ormai ridotta in condizioni pessime, e sono state effettuate le pulizie straordinarie dei locali appaltate ad una impresa privata. La Società aveva davvero bisogno di rifarsi il maquillage, ma le pulizie saranno state vani se non saranno seguite, circa ogni quattro mesi, ad una serie di interventi manutentivi. Già durante l'ultima assemblea generale dei soci fu deliberato con l'accordo di tutti i soci presenti, di prov-

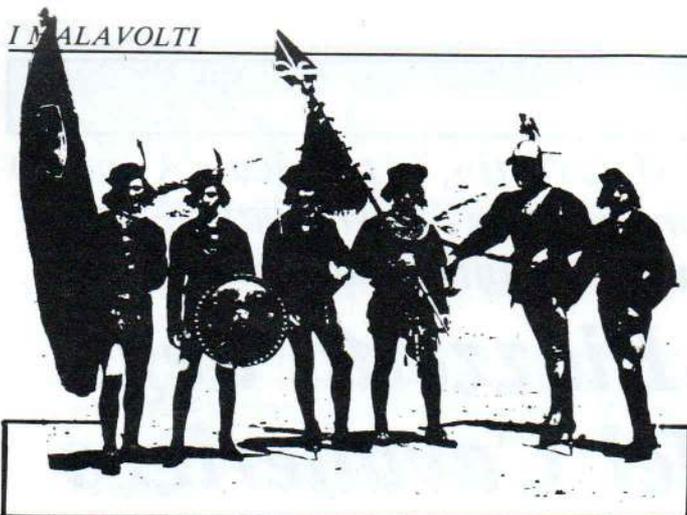
vedere a questo grazie anche all'intervento volontario dei soci stessi; si spera quindi che quando sarà fissata una data per questo pulizie «di gruppo», vi sia la giusta collaborazione da parte di tutti.

Gli ambienti della Società, se si esclude le salette più piccole, sono piuttosto spogli. Il Consiglio ha deciso di provvedere gradatamente ad un miglioramento dell'ambiente attraverso una serie di interventi che si concretizzeranno piano piano. Intanto saranno appese alle pareti alcune gigantografie a colori nuove ed una in bianco e nero che ritrae Lorenzo Fabbri detto Pappio con Folco per il palio del 1945. Si tratta di un doveroso omaggio ad un personaggio dragaiolo tra i più conosciuti del passato. Non è escluso che agli inizi del 1985 vi siano anche alcuni cambiamenti legati ad una nuova ubicazione del biliardo che permetterebbe un migliore e più razionale sfruttamento del salone grande, dando modo così di poter realizzare un ambiente più accogliente. Comunque se qualcuno a qualche idea in proposito, si faccia avanti.

Per il 22 di dicembre tutti i contradaioi sono invitati a prenotarsi per la tradizionale «cena degli auguri» che prevede un succulento menù e soprattutto una spesa più che modica. Per il nuovo anno è prevista nel breve periodo una serie di attività ricreative (torneo di briscola e di biliardo) una nuova edizione della Dragabbuffata che in passato ha riscosso un buon successo. Una raccomandazione però: chi ha intenzione di cucinare lo faccia in modo da offrire un menù decente, altrimenti... sarà cancellato dal libro dei soci.



DRAGAIOLO
frequenta la Società
di CAMPOREGIO!!



Un importante incarico per il nostro Priore
**Andrea Muzzi nominato
 Rettore del Magistrato
 delle Contrade**

Il nostro Priore Andrea Muzzi è stato nominato agli inizi di giugno Rettore del Magistrato delle Contrade, in sostituzione di Guido Iappini che per molti anni ha guidato l'assemblea di tutti i Priori. È questa una notizia che ha riempito di orgoglio tutta la Contrada a testimonianza della stima di cui gode Andrea Muzzi, non solo nel Drago ma anche in tutta la città. E Muzzi si è subito gettato nella mischia, anche perché sono balzati all'onore della cronaca paliesca dei grattacapi da risolvere, quali il problema delle telecamere in Piazza per il controllo di eventuali tafferugli, il problema del ricorso del fantino Giuseppe Pes e dei cavilli burocratici che ne sono scaturiti sul merito del regolamento del Palio e della giustizia paliesca, che hanno tenuto banco per l'intera estate e sono stati oggetto di discussioni e di dibattito. Insomma un vero e proprio battesimo del fuoco. Ma del resto le qualità personali di Andrea sono note a tutti, dragaioli e non, e tutto si è risolto in dodo positivo. Ad Andrea Muzzi l'augurio di un proficuo lavoro in questo importante incarico per Siena e per le Contrade, con la speranza che possa bagnarla con una vittoria.

**Febo Picciolini nuovo Presidente
 dell'Associazione degli
 Industriali senesi**

Il Consigliere di Sedia Febo Picciolini è stato eletto agli inizi di novembre nuovo Presidente dell'Associazione degli Industriali della provincia di Siena. Come tutti sappiamo Picciolini opera nel campo dell'edilizia con una delle ditte più prestigiose ed affermate. Resterà in carica per due anni. A Picciolini, chiamato a ricoprire un così importante incarico per l'economia della nostra città e del suo territorio, vanno gli auguri di buon lavoro da parte della redazione de «I Malavolti».

**Il Prefetto De Juliis in visita
 alla nostra Contrada**

Il nuovo Prefetto di Siena De Juliis ha fatto visita alla sede della nostra contrada, altra tappa di un tour con il quale sta visitando le varie sedi delle contrade e incontrando i rispettivi dirigenti. Una iniziativa importante, che dimostra l'interesse del Prefetto per la nostra città e per la realtà che la contraddistingue, fatta di diciassette microcosmi. È stato nostro ospite lo scorso 29 novembre; accompagnato dal Priore e dagli altri dirigenti, il De Juliis si è soffermato a lungo nei locali della sede di Piazza Matteotti, incuriosito dai nostri cimeli e dalla nostra storia. Peccato che il tempo non abbia permesso una più accurata informazione, ma senza dubbio altre occasioni non mancheranno. In Camporegio poi omaggio di fiori alla gentile consorte e un aperitivo. A De Juliis va l'augurio di un proficuo lavoro a Siena da parte di tutta la Contrada del Drago.

Rosi Vittorio

MATERIALI ELETTRICI
 ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI

Viale Curtatone, 1/b - Telefono 42.320 - 53100 SIENA

ISTITUTO OTTICO SENESE

Via Montanini, 7

I tuoi occhi sono preziosi, proteggili
 Il negozio si è trasferito da Via Banchi di Sopra

10% di sconto a tutti i dragaioli

CREAZIONI D'ARTE ORAFA

OROPA®

VALERIO PASSERINI

53100 Siena 60 via della Sapienza

ALBERGO RISTORANTE

CHIUSARELLI

V.le Curtatone, 11 - Tel. 280562
 SIENA

ERRE 56

ARTICOLI DA REGALO E PER FUMATORI

Via delle Terme, 75

PANFORTE NANNINI

IL PANFORTE DEI SENESI

PARRUCCHIERE PER UOMO

CESARE

Via del Porrione, 56
 Tel. 28.07.56

■ A spasso per il Drago

Riprende, con questo numero de «I Malavolti», la rubrica «A spasso per il Drago» che ha suscitato consensi tra i nostri lettori e che speriamo possa continuare ad interessarvi.

Via Montanini, Piazzetta degli Alberghi e via del Cavallerizzo

Denominazione attuale

Via Montanini, Piazzetta degli Alberghi, Via del Cavallerizzo.

Antiche denominazioni

di Via Montanini: Via Maestra di Camollia, Via della Volpe (da Piazzetta degli Alberghi a Via del Cavallerizzo), Via Cavour

Note storiche - Via Montanini

È sempre stata sulla principale direttrice di scorrimento nord-sud della città, la via francigena o romea. Sotto la strada, in occasione della costruzione di un pozzo, narra il Faluschi che nel 1781 fu scoperta una antica cripta «lunga 41 braccia e larga 14» con diverse grotte laterali nelle quali sepolti molti cadaveri tutti rivolti verso ponente. Sembra che questa struttura sia stata nuovamente interrata, non essendovi stati rinvenuti segni di cristianità e non essendo stato possibile riconoscerla quale sepolcro di una primitiva comunità cristiana. Questa strada fu sede del primo cinematografo della città.

Piazzetta degli Alberghi

È nel contesto di Via Montanini. È così chiamata e non ha mai cambiato nome perchè era una delle «poste», cioè luogo di fermata delle diligence postali.

Via del Cavallerizzo - Così chiamata perchè sorgeva adiacente alla abitazione del direttore della scuola di cavallerizzo. Tale scuola, nata agli inizi del 1700, era un particolare maneggio coperto ad uso quasi esclusivo della nobiltà e dei militari e che sorgeva nei pressi dell'attuale nuovo Palazzo di Giustizia. Quell'area comunque, già da quasi due secoli, per la sua buona posizione subito a ridosso delle mura era adibita a luogo di eser-



citazioni equestri e militari.

COSE NOTABILI

All'inizio di Via Montanini, partendo da Via Pianigiani, murata fra le pietre di una antica torre mozza, la Torre dei Malavolti, c'è una iscrizione romana (Veroet vale) di dubbio significato. Forse potrebbe essere la parte finale e quella iniziale dei nomi di due consoli (o imperatori) romani Se...vero et Vale...riano o Vale...ntiniano).

Proseguendo per mano sinistra sulla strada, troviamo la Chiesa della Madonna della Neve (o delle Nevi o S. Maria della Neve). La sua costruzione fu iniziata il 4 agosto del 1471 per ordine di Giovanni Cinughi vescovo di Pienza e Montalcino, su dise-

gno, sembra, di Francesco di Giorgio Martini. All'interno era un vero capolavoro dell'arte rinascimentale senese: una tavola del 1477 di Matteo di Giovanni raffigurante la Madonna col Bambino, angeli e santi; i santi sono nell'atto di offrire bacili di neve a Maria in ricordo della costruzione della Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma (la cui pianta sarebbe stata disegnata da una nevicata). La Chiesa è appartenuta fino a pochi anni fa alla famiglia Cinughi che poi l'ha ceduta al Comune.

SU QUEI MURI...

In Via Montanini: due stemmi gentilizi in marmo sul palazzo d'angolo con via dell'Arco malavolti, rappresentanti uno gliigi di Francia

ed una scalza e l'altro due chiavi cardinalizie incrociate; al n. civico 63, nel palazzo d'angolo con via del Cavallerizzo, uno stemma bipartito con zampa di cavallo e cinque stelle. Tale stemma, presente anche all'angolo fra del due strade, sormontato da un drago, è lo stemma della famiglia dragaiola dei Grisaldi del Taja.

In Piazzetta degli Alberghi: tabernacolo ligneo con madonna incoronata ed ex voto; terracotta policroma datata 1646 della Società di San Michele Arcangelo.

LE STRADE OGGI

Ci riferiamo, come sempre solo al territorio del Drago e quindi Via Montanini lato sinistro andando verso Porta Camollia da Via Pianigiani a via del Cavallerizzo e di questa, solo il lato sinistro salendo).

Via Montanini (e Piazzetta degli alberghi, la cui numerazione segue quella della via): portoni di cicile abitazione 5; studi professionali 5; Chiese 1 (Madonna delle Nevi); conventi 1 (Suore Domenicane); esercizi pubblici 1 (Bar Cavour); sedi di associazioni 3 (Avis, Cassa Nazionale Coltivatori Diretti, Unione Artigiani); assicurazioni 2; esercizi commerciali 19 (1 pellicceria, 1 ottico, 2 mercerie, 1 macelleria, 1 negozio di giocattoli, 1 gioielliere, 1 studio fotografico, 1 profumeria, 3 negozi di abbigliamento, 1 teleria, 1 negozio di tappeti, 1 pelletteria, 1 negozio di lane e filati, 1 fioraio, 1 garage ed autonoleggio).

Via del Cavallerizzo: un solo portone con abitazioni, una assicurazione, una galleria d'arte (Nuovo Aminta), uno studio professionale e un patronato.

Risultati alterni ma soddisfacenti del Gruppo Sortivo Camporegio Volley: le «cittine» sono state eliminate nel torneo del Bruco

Non hanno saputo ripetere l'exploit di una passata edizione le nostre ragazze che non sono riuscite a qualificarsi per le semifinali del torneo di pallavolo organizzato dal Gruppo Donne del Bruco. A causa anche di una formula un po' assurda, che non ha permesso ad ogni squadra di incontrare tutte le avversarie del proprio girone, più nulla è stato possibile dopo la pesante sconfitta patita con l'Oca per 2 a 0 (15-5 e 15-7) e quindi non è servito a niente aver vinto con l'Aquila per due a zero (15-7 e 15-12); infatti proprio per la formula, non si è disputata la partita con le ragazze del Bruco, l'altra squadra del girone, ed è evidente che in questo modo, dopo la prima sconfitta, era praticamente inutile giocare la seconda partita. L'eliminazione da un qualsiasi torneo dopo solo un incontro è davvero anomalo.

Comunque onore al merito lo stesso alle ragazze allenate da Paolo Melai e «supervisionate» da Laura Lorenzetti, davvero instancabile organizzatrice. Ecco le magnifiche dieci: Maria Giuditta Moggi, Lucia Fazzi, Giulia Collodel, Federica Leone, Francesca Leone, Maria Romana Bacarelli, Letizia Barbagli, Vittoria Moggi, Barbara Bonucci, Simona Bruno.

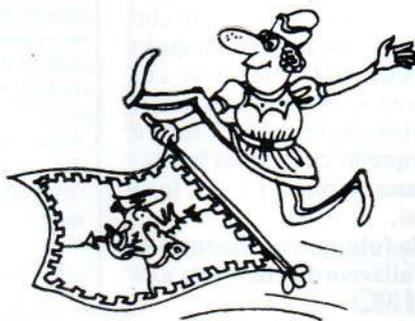
Calcio: soddisfacenti prestazioni dei «cittini» nel Torneo «Fossi»

Quello che conta è partecipare e nonostante a questa edizione del Torneo «Nirvano Fossi» organizzato dalla Società Castelsenio, le speranze per un piazzamento fossero fondate, i nostri piccoli atleti non sono riusciti ad arrivare che al 5° posto, dopo aver conquistato i quarti di finale che, però, non sono stati superati. Nel primo turno i ragazzi allenati da Fabrizio Scarpellini hanno vinto per 11 a 0 con il San Marco, perduto poi con la Pania per 4 a 2 (Società questa che poi ha vinto il Torneo) e battuto successivamente le «Due Porte» per 7 a 2. Nei quarti di finale, dopo un avvio promettente, il pareggio per 2 a 2 con il Barbicone, i ragazzi sono stati sconfitti per 1 a 0 dal Senio e per 2 a 1 dal Castelmontorio. Alessandro Losi è stato il cannoniere della squadra con 11 reti. L'elogio va comunque a tutti: a Simone Campanini, Federico Grolli, Luca Minetti, Maurizio Garosi, Alberto Lucaroni, Fabrizio Rossi, Claudio Casamonti, Samuele Baldasano, Alessandro Manasse, Manuel Simonetti. Un grazie anche a Gianfranco Campanini, accompagnatore.

Positiva anche la partecipazione della squadra al Torneo «Damiano Arcese» organizzato dalla contrada dell'Oca e disputato durante la scorsa primavera.

OK i nostri ragazzi al Minimasgalano

La prossima edizione non potremo assolutamente fallire l'obiettivo della vittoria del Minimasgalano (la manifestazione per piccoli alfieri e tamburini organizzata dalla Torre) perché la dedizione e l'impegno profusi da Paolo Burrone e Franco Pletto nell'insegnare ai nostri ragazzi i segreti della bandiera e del tamburo non potrà dare che i suoi frutti. Infatti Maurizio Garosi e Maurizio Rossi, i due alfieri, e Federico Grolli il tamburino sono stati rispettivamente messi sotto torchio dai due «maestri». I tre ragazzi si sono comportati molto bene, anche se non sono riusciti a vincere. Auguri per la prossima edizione.



ABBONATI AI MALAVOLTI

Come puoi fare per avere comodamente a casa un numero dei Malavolti ogni volta che viene dato alle stampe? E' semplicissimo, basta abbonarsi. Con sole 10.000 lire all'anno potrai ricevere a casa ogni numero di questo nostro giornale.

I Malavolti non sono altro che un mezzo per farci stare più vicini, per sapere cosa succede nel Drago e in Camporegio; aiutaci a continuare in questo sforzo e sottoscrivere un abbonamento. Puoi rivolgerti a Carlo Rossi oppure a Paolo Tiezzi. E ricorda, sono solo 10.000 lire...

S.G.G.

Studio di Geologia e Geofisica

V.le Curtatone, 3 - SIENA - Tel. 49276

Consulenza geologica - Ricerche idriche - indagini geofisiche e geotecniche - Studi ambientali

Bar Sport

DI Giovanni e Claudio

Via della Sapienza, 10/12
Tel. 288173



SIENA

Giocattoleria

Via Camollia, 141

di CERRETANI RINO

"giocattoli, articoli per la scuola"

Sconto del 10% a tutti i dragaioli!

Giuliana

Via della Sapienza, 4

Tel. 28.52.43 - SIENA

L'attività per i giovani procede spedita

L'attività degli addetti ai giovani procede in modo spedito. Lo scorso primo dicembre una settantina di bambini scatenati si sono ritrovati per realizzare gli addobbi per fare l'albero di Natale che, puntualmente, sarà allestito come consueto dai bambini del Drago davanti all'ingresso della Sala delle Vittorie, in Piazza Matteotti.

A settembre i piccoli dragaioli si sono ritrovati per realizzare gli addobbi per la festa dei Tabernacoli; ma su questo tradizionale appuntamento merita forse fare qualche piccola (e innocua) considerazione. Quali sono i metri di giudizio che adotta la commissione giudicatrice che va in giro a guardare quali sono i Tabernacoli meglio addobbati? Forse apprezza di più le elaborazioni complesse fatte dai grandi, o si dovrebbe invece premiare il reale lavoro dei bambini?

Non che nel Drago interessi in modo particolare essere giudicati al primo posto per la Festa, non certo per le poche migliaia di lire che vanno al primo premio. Crediamo però che un metro di giudizio che tenesse conto dell'impegno e del lavoro svolto dai bambini sarebbe più giusto. Il Drago figura puntualmente dal 14° al 17° po-



sto goni anno, pur essendo il lavoro stato fatto sempre dai bambini. Comunque quello che a noi interessa è, soprattutto, fare stare insieme i nostri ragazzini, ricordargli che in Pallaccorda c'è un angolo del nostro territorio in cui possono giocare e scorrizzare liberamente; fargli capire che quello che fanno lo realizzano soprattutto per loro stessi.

Nella foto una immagine della Pallaccorda che risale agli anni 30.

● Mini notizie dragaiole

SPOSI

Sono convolati a felici nozze in questo periodo in cui non ci siamo... letti, alcuni dragaioli a cui vanno le felicitazioni della redazione de «I Malavolti». Si tratta di Marco Lonzi (che ha inaugurato la lunga serie della famiglia) e Silvia Anichini. Di ritorno dal loro viaggio di nozze in Cina Marco ci ha detto: «Non credevo che fossimo così tanti!» riferendosi allo strabiliante scenario di draghi messo in mostra dai nostri lontani cugini.

Auguri anche a Roberto Benincasa e Gabriella Bersotti, ad Antonio Benocci e Marisa Sanetti, A Fabrizio e Albana.

Freschi freschi di nozze invece Maurizio Franci e Cinzia Neri.

A tutti ora spetta il lieto dovere di far continuare la stirpe dragaiola!



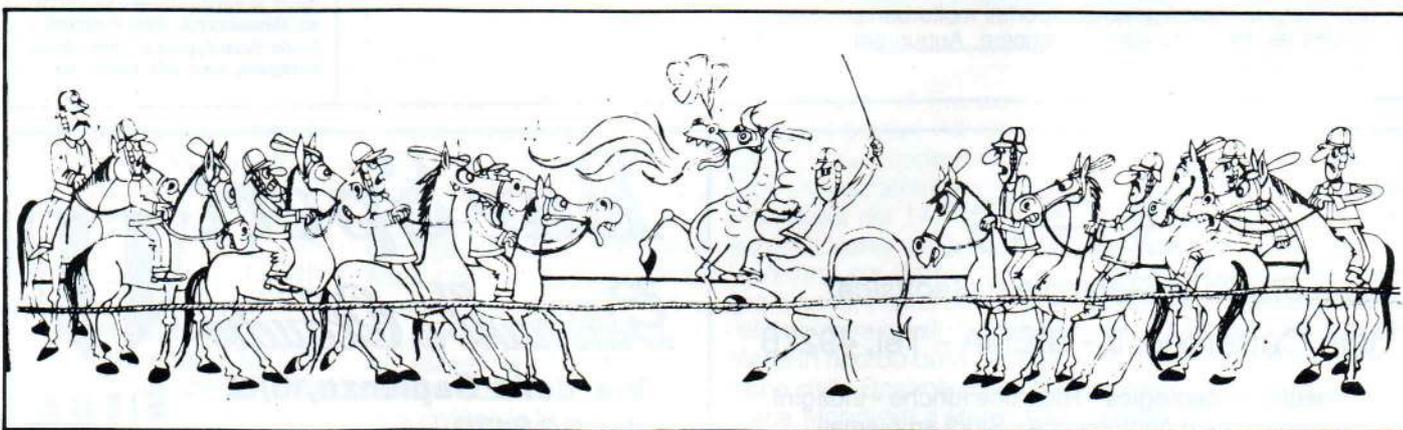
LAUREATI

Quando gli incontrate ricordate di chiamarli dottori. Infatti si sono laureati con pieno Merito Claudio Cerretani (ingegneria), Ferdinando Mandarini (odontoiatria), Pietro Burroni (giurisprudenza), Marco Giamello (geologia e scienze... militari all'Ospedale di Milano in cui presta servizio di naja), Luciano Pecetti (agricoltura). Buon lavoro a tutti. Anche a Paolo Tognazzi (giurisprudenza, della cui laurea diamo notizia con una edizione di ritardo, Perdono...



FIOCCHI ROSA E AZZURRI

Al momento di stampare questa edizione del giornalino, non sappiamo se la cicogna sta arrivando con altri piccoli dragaioli dentro il fagotto che ha sul becco. Per ora ci limitiamo a dare il benvenuto a Laura Rosi, Benedetta Rossi e Matteo Bacci. L'aggiornamento alla prossima edizione.



I MALAVOLTI
Anno X - N. 2

Dalle stanze della Contrada
Dicembre 1984

In redazione:

Paolo Corbini, Carlo Rossi,
Maurizio Picciafuochi, Antonio
Molettieri, Paolo Tiezzi

*Profumeria
Lorenzetti*

Via Banchi di Sopra, 79 - Tel. 280528

SIENA

TESSUTI

Benincasa

Via dei Termini, 4

SIENA

Ristrutturati gli armadi in cui sono custoditi
gli arredi sacri e le bandiere

L'opera instancabile di Marcello Vannini

La Contrada si è arricchita nel suo patrimonio, grazie al grande lavoro di manutenzione e di ristrutturazione portato avanti da Marcello Vannini, dragaiolo e custode infaticabile che in questi ultimi mesi ha praticamente rimesso a nuovo tutto il primo piano della nostra sede, tra sacrestia e stanze degli armadi. Adesso, grazie al suo lavoro, chi entra nelle sale della sede ha la possibilità di ammirare tutti gli antichi arredi sacri che fanno parte del nostro patrimonio artistico e storico, custoditi in perfetto ordine negli armadi. Sono state rifatte le ante, le vetrate, le teche, e all'interno gli impianti di illuminazione che permettono di godere della vista di questi antichi cimeli. Stesso lavoro per gli armadi dove sono custodite le bandiere e gli altri arredi. Adesso, in collaborazione con lo staff dell'economato, è in progetto la ristrutturazione del piano superiore, quello in cui la comparsa si veste sia per il palio che per il giro annuale, ovvero la sala dove è custodito il cavallo di legno che presto speriamo di far riaffacciare alla finestra su Piazza Matteotti; sarebbe il segno inequivocabile della nostra vittoria.

A Marcello Vannini va il grazie riconoscente di tutta la Contrada.

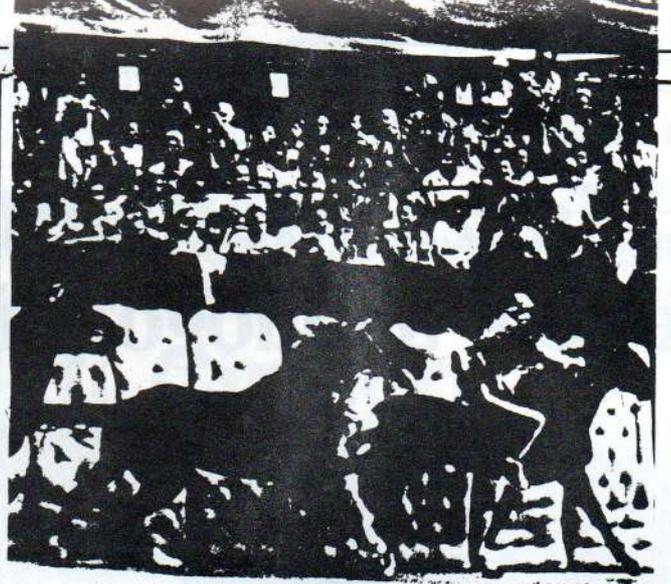


Quando la Sala delle Vittorie diventa sala per... conferenze

Interessante iniziativa del Centro Culturale «Chiostrò di San Domenico» che, in collaborazione con il Comitato Amici del Palio ha organizzato nella sala delle vittorie della nostra Contrada tre interessanti serate per parlare di «Siena nel '400 origini storiche e culturali dei nuovi costumi palieschi». Il 25, 26 e 27 settembre dunque la sala delle vittorie si è trasformata in sala di conferenze ed il successo dell'iniziativa (ogni sera un pubblico numeroso e attento a seguito e ascoltato le parole del Prof. Paolo Nardi, del Prof. Sebastiano Morichelli e del pittore Pier Luigi Olla), ha dimostrato come operazioni culturali di questo tipo dovrebbero essere intraprese con maggior frequenza, sfruttando gli spazi che le Contrade hanno a disposizione e che spesso vengono usati solo per la tradizionale vita di carattere contradaio. L'invito quindi è per un nuovo appuntamento.

Gita a Frasassi

I Signori del Brio, in collaborazione con l'Agenzia Erre Viaggi, ha organizzato lo scorso 14 ottobre una gita alle grotte di Frasassi, nelle Marche. L'iniziativa ha avuto un discreto successo; i dragaioli intervenuti hanno potuto ammirare un angolo davvero suggestivo e di interesse sia storico che naturale. Nel pomeriggio puntati alla vicina Gubbio e rientro in serata.



Massimo Biliorsi e Stefano Fanetti (ormai diventato un vero e proprio show-man da piano bar), hanno composto e musicato qualche tempo fa una canzone, che si intitola «Canto il Palio» presentata a Roma durante una serie di concerti di giovani speranze. Non sappiamo se la canzone avrà un successo discografico pari a quello di qualche big dello spettacolo, ma a noi è piaciuta e ve la proponiamo. Senza la musica, ovviamente. Le parole sono di Massimo Biliorsi

Canto il Palio

*Canto un cavallo impazzito
benedetto al suo destino
Canto a questo Palio già finito
e che annegherà nel vino*

*Canto un uomo inginocchiato
che ringrazia questa malìa
Canto un fantino impaurito
il sangue dal tufo non va via*

*Ma questa vita mi sta stretta
e cantarla non mi basta
solo il Palio non ha fretta
non è vero che è una festa*

*Canto quel tamburo che martella
un nerbo alzato che saluta
Palio a ritmo di martinella
e Canto la mia gente mai muta*

*Canto canto e canto ancora
un bambino che morde un fazzoletto
questa nostra eterna aurora
e Canto al mio fantino maledetto*

*Questa vita mi da la scossa
e aspettarla non mi piace
dieci assassini che vanno alla mosca
la voce del Palio adesso tace*

*Canto il deriso Rubacuori
a cui nessuno credeva
ma il Palio ha improvvisi amori
Canto la mia gente che poi piangeva*

*Canto un vecchio che racconta
mentre Siena ha il suo sguardo strano
mi dice: questo è quello che conta
stringendo un pugno di terra in mano*



Continuiamo a parlare ancora dell'urgenza di dare un nuovo assetto a questa importante porzione del nostro territorio centro della contrada

Piazza Matteotti può tornare ad essere un luogo più vivibile per la città



Piazza Matteotti deve tornare un luogo vivibile. È questo lo slogan con il quale la contrada tutta è impegnata verso una sensibilizzazione dell'Amministrazione Pubblica affinché si arrivi ad una riqualificazione della Piazza, sede della nostra Contrada. Ingolfata dagli autobus, con un lastricato sconnesso che a tratti scopre tra pietra e pietra veri e propri trabocchetti, in particolare all'altezza di Via del Cavallerizzo; luogo di sosta per gli automezzi della nettezza urbana. È questo il quadro desolante che ogni giorno si para davanti ai nostri occhi. Tant'è che Carlo Rossi, Consigliere Comunale nonché Vicario del Drago, ha inoltrato nei giorni scorsi una interrogazione presso la Giunta

Comunale in cui chiede cosa si stia facendo per portare avanti l'idea della risistemazione urbanistica della piazza prevista dall'Assessorato ai lavori pubblici. A dire il vero ancora un vero e proprio progetto non esiste, ma l'Assessore ai Lavori Pubblici Mauro Marrucci ha assicurato che entro breve sarà fatta la gara di appalto per l'affidamento della realizzazione del progetto.

Indicativamente si è parlato di riportare a giardino la parte della piazza che fronteggia la Camera di Commercio (altro scempio urbanistico); si parla, soprattutto, di chiudere il transito agli autobus pubblici e del rifacimento del selciato in pietra serena. Cosa quest'ultima che sarà possibile solo se gli autobus cesse-

ranno di transitarvi, altrimenti dopo poco riavremo gli stessi problemi e dovrebbero essere di nuovo rattoppate le buche e le sconessioni. Oltretutto reperire pietra serena è sempre più difficile, con conseguente aumento di costi. I problemi da risolvere sono molti, nè facili, ma siamo sicuri che con la buona volontà di tutti, sarà possibile dare un nuovo volto a questa porzione del nostro territorio che ha subito nel tempo le più sciagurate trasformazioni.

I problemi legati a Piazza Matteotti sono stati affrontati anche dal Priore Andrea Muzzi che, in una intervista apparsa sul Nuovo Corriere Senese di recente, nell'ambito di una inchiesta, ha affermato che «Vorrei che al-

la piazza fosse restituita l'antica funzione di luogo di incontro e di ritrovo sociale e vedrei in questo senso anche una ristrutturazione dei giardini della zona di San Domenico, eliminando i posteggi che, benchè carenti nella nostra città, in questo luogo bloccano totalmente un diverso utilizzo ».

Inutile sottolineare che la Contrada, in merito ai problemi legati non solo a Piazza Matteotti, ma all'intero suo territorio, è disponibile a collaborare prestanto, fin dove le è possibile, tutto il suo aiuto.

Nella foto una immagine della Piazza agli inizi degli anni '20. Tornerà ad essere un luogo con le stesse caratteristiche di vivibilità?